

Presentazione Breve

Titolo: L'Ultima Rimpatriata

Formato: Lungometraggio (100–110 minuti)

Tagline: Un'isola. Una classe. Un passato che non vuole restare sepolto.

Sceneggiatura: Staffan von Zeipel

Logline

Tredici adulti si riuniscono su un'isola remota durante l'inverno del 2001. Vecchi ricordi e tensioni sepolte riaffiorano — e quando uno scompare e un altro viene trovato morto, la paranoia si diffonde. Uno dopo l'altro, gli invitati iniziano a morire — e non c'è via di fuga.

Sinossi (breve)

Tredici ex compagni di classe arrivano su un'isola isolata dell'arcipelago di Stoccolma per una rimpatriata. È febbraio 2001. Il ghiaccio resiste ancora, e la barca non tornerà fino a dopo mezzanotte. Nessuna copertura telefonica. Nessuna possibilità di lasciare l'isola.

Quello che inizia con risate e nostalgia presto si trasforma in qualcos'altro. Attraverso flashback, scopriamo come bullismo, silenzi e tradimenti abbiano segnato le loro vite.

Quando uno scompare — e un altro viene trovato morto — la paranoia cresce.

Chi è venuto per ricordare? E chi è venuto per giudicare?

Elementi distintivi

- Un thriller psicologico nordico ambientato in tempo reale durante una lunga notte d'inverno
- Flashback intrecciati al presente per esplorare colpa, memoria e vendetta
- Un mistero claustrofobico con un colpo di scena finale di forte impatto emotivo

Titoli comparabili

The Ritual (2017, horror/thriller), *Knives Out* (2019, mistero)

Mystic River (2003, dramma/thriller)

The Invitation (2015, thriller psicologico)

Mercato di riferimento

Festival d'autore e di genere, pubblico amante dei thriller psicologici, fan del *Nordic Noir*, mercati di co-produzione europei, piattaforme streaming e broadcaster europei interessati a produzioni di genere elevate e guidate dai personaggi.

